

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 22 Febbraio

L'opposizione e la crisi

(Ecco il brano saliente dell'articolo del *Diritto* annunziato dal telegrafo e che riportiamo memori dell'unicuique sum a norma degli elettori.)

L'Opposizione, nel momento stesso in cui l'on. Depretis annunciava aperta la crisi, diede a Montecitorio lo spettacolo di una scaramuccia in famiglia, opponendosi uno dei suoi capi e un altro assentendo alla proposta dell'allora ex, ma ora nuovamente e sempre, presidente del Consiglio, relativa alla prosecuzione del lavoro parlamentare sui bilanci. Piccolo e naturale dissenso in una circostanza ordinaria: sintomo grave in quel giorno, atto a far vedere che alla Camera non c'era altro partito di governo all'infuori dell'amalgama ministeriale.

L'Opposizione avrebbe dovuto in seguito a ciò riunirsi ed intendersi, anche per stabilire il contegno da tenere negli eventuali consulti richiesti dalla Corona. Alla riunione dovevano esser chiamati specialmente tutti gli uomini egregi che fecero parte dei Ministeri di Sinistra e che alla Sinistra hanno serbata fede. Si è fatto questo? Nemmeno per sogno. Chi ha diretto in quei giorni i passi dell'Opposizione? Nessuno: è esatto anzi il dire che l'Opposizione non ha mosso alcun passo.

S. M. il Re volle come di rito, consigliarsi colle notabilità del Parlamento: ha perciò chiamati al Quirinale vari uomini dell'Opposizione — più di questa che della Maggioranza, perchè le notabilità sono quasi tutte nell'Opposizione, e per pareggiare i numeri bisogna scendere ben basso fra i ministeriali. Or, che hanno risposto gli amici nostri alle domande del Sovrano? Poco più che nulla: certo non hanno designata la persona cui le circostanze assegnavano il compito di formare il nuovo Governo.

La persona cui accenniamo era indubbiamente l'on. Crispi. Egli energico, egli dotato di eletta mente, egli amante di libertà e rispettoso dell'ordine, egli capace di dominare gli eventi, di provvedere alle condizioni eccezionali del momento. Tanto è ciò vero, che perfino coloro i quali non hanno per lui alcuna simpatia personale, e che finora lo avevano combattuto, lo dichiarano oggi l'uomo della situazione. Ebbene, i duci dell'Opposizione ebbero essi il coraggio di mettersi d'accordo sul nome di Crispi, come d'accordo si trovava gran parte della Camera e del paese? Vollerò essi aiutarlo francamente al Quirinale?

L'on. Crispi, quando la Sinistra, per sottrarsi alla iettatura della pentarchia, si era dato in buon'ora un capo unico nella persona altamente indicata di Benetto Cairoli, l'onorevole Crispi, diciamo, fece dichiarare dall'organo suo che

gli elettori dell'illustre patriota erano 95, non già il partito stesso. Ed ora i notabili dei novantacinque deputati resero la pariglia all'onorevole Crispi.

Ciò sarà naturale, sarà umano; ma noi vogliamo dire che con tali ripicchi, con simili discordie, con miserie siffatte, non si fa il bene del paese, non si provvede al decoro di un'Opposizione, la quale deve esser pronta e mostrarsi capace di assumere domani le redini dello Stato. Questo vogliamo dire, e lo diciamo non a recriminazione del passato, ma a documento per una prossima crisi.

E dena lezione attendiamo a veder gli effetti, chissà? forse fra un mese!

Il generale Galletti

Il generale Enrico Galletti era nato a Roma nel 1807, da una famiglia di negozianti in drogheria. Quando Pio IX nel 1846 fu assunto al papato ed annunciò all'Italia le sue idee liberali, Galletti fu tra i più ferventi apostoli del nuovo vangelo politico di Mastai Ferretti. Nel 1848 era giunto al grado di maggiore nell'esercito pontificio ed in tale qualità faceva parte del corpo di spedizione comandato dal generale Durando: si trovò all'assedio di Vicenza con Massimo D'Azeglio e in una sortita fu ferito mortalmente. A grande stento si riebbe e lo troviamo non ancora rimesso del tutto tra i difensori di Roma nel 1849. Egli si distinse assai a Velletri, ove le truppe della Repubblica Romana sconfissero le truppe borboniche.

Quando Roma cadde per l'intervento delle armi dei repubblicani francesi, egli esulò, ramingando per Francia ed Inghilterra. Nel '59, corse in Italia e fu ammesso nel corpo di truppe dell'Italia centrale, come tenente colonnello comandante il 41° reggimento di fanteria, brigata Modena. Nel '62 fu promosso a colonnello e mandato a reprimere il brigantaggio nella zona di Campobasso; in tale aspra campagna si distinse per coraggio e prudenza. Dopo le guerre del '66 fu a Milano a presiedere il Tribunale Militare.

Nel '68 fu collocato a riposo col grado di maggiore generale. Da allora egli seguì la Ristori nelle sue peregrinazioni artistiche. Lascia un figlio, Arturo, maggiore d'artiglieria.

Il gen. Galletti fu il fondatore del sodalizio dei veterani.

BANCAROTTA

Quel signor Schäffle, già ministro dell'impero austriaco, di cui si parlò parecchie volte nel recente processo dei socialisti a Milano, ha pubblicato ora a Vienna un opuscolo che fa una certa impressione.

Egli mette di fronte gli eserciti tedesco ed austriaco contro il russo e il francese, con queste cifre:

Soldati tedeschi	2,805,000
» austro-ungheresi	1,279,684

Totale 4,084,684

Soldati russi	2,900,000
» francesi	2,862,400

Totale 5,762,400

E fu osservato che in questa addizione, lo statista austriaco omette di calcolare il milione di uomini della *landsturm* austro-ungarica.

Comunque, venendo alla conclusione della probabilità di una guerra, lo Schäffle calcola che la lotta tra Francia e Germania soltanto costerà almeno 16 miliardi di lire, mentre se i quattro paesi combatteranno tutti, la spesa non sarà distante dai 30 miliardi.

Lo statista conclude che questa guerra sarebbe una bancarotta universale.

I FRANCESI A MASSAUA

Constatiamo con piacere che la Francia ebbe ad usarci un atto di vera deferenza ed amicizia.

Essa ha richiamato il proprio console da Massaua e lo invitò a fare anzi valere i propri diritti alla pensione.

Invero tutto concordava a far comprendere come quel console non avesse agito nel modo più corretto; esso, per lo meno, non nascose le proprie simpatie per gli Abissini in un momento di lutto per l'Italia e favori i missionari Lazzaristi complici di spionaggio a nostro danno. I dettagli mancano sì, ma su per giù i fatti sono questi.

E questi fatti vengono confermati dal ritiro del console francese.

Meno male che la conferma viene assieme ad un atto di riparazione leale ed esplicita per parte della Repubblica Francese, la quale così sconfessò ogni responsabilità davanti a noi. E' chiaro ormai adunque che il console francese agì contrariamente alle istruzioni del proprio governo e che questo in ogni modo diede per noi una nuova prova di amicizia e di lealtà.

Così operando si stringeranno sempre più i vincoli d'affetto fra le due nazioni sorelle, il che sarà di grandissimo vantaggio per esse ma anche per la causa generale della libertà.

AFRICA

Per i morti e feriti

A proposito dell'elenco pubblicato, scrivono da Massaua che le nostre perdite di 430 morti e 82 feriti (compresi i due morti e i due feriti avuti a Saati nell'attacco del 25 gennaio) non rappresentano la cifra esattissima, perchè non fu possibile di constatare effettivamente la morte di tutti i nostri, non essendosi tutti i cadaveri potuti rinvenire sul luogo di combattimento.

Forse molti feriti nella notte si trascinarono a stento, vagando per monti e per valli, e morirono qua e là in luoghi appartati; e forse molti cadaveri furono distrutti dalle tene. Infelici.

Si dice che un nipote di Ras Alula sia morto il giorno dell'assalto di Saati e che lo stesso Ras Alula sia rimasto ferito; certo è che numerose perdite anche di capi dovettero subire gli abissini e che il grosso delle loro truppe rimase demoralizzato.

La spedizione Salimbeni

Salimbeni trovò sempre prigioniero di Ras Alula, ed ora gli è stato imposto di funzionare da medico al campo dei 300 e più feriti abissini. Il conte Savoironx e il figlio dodicenne del maggiore Piano sono incatenati, e Ras Alula li tiene prigionieri in ostaggio.

È noto pure che Ras Alula ha chiesto per riscatto di Salimbeni e compagni, 400 mila lire. Non si comprende come ancora non si sia dato ordine di pagare questa somma!

Il maggiore Piano ha scritto al proprio padre, che è tesoriere provinciale di Firenze una lettera in cui narra:

« Arrestati a tradimento, incatenati, condannati a morte da Ras Alula; condotti varie volte sul luogo del

supplizio e poscia graziati, siamo tuttora in vita e quasi certi che non si inveirà più contro di noi.

» Emanuele nostro si comportò con un eroismo incredibile ed inconcepibile in un bambino di 11 anni...

» Non mi lusingo che saremo lasciati in libertà ma d'altra parte se non hanno osato di ucciderci finora, non lo oseranno in avvenire. Coraggio mio povero padre, e speriamo bene. Ad ogni modo, qualunque sieno gli eventi, ci dimostreremo in avvenire, come ci siamo dimostrati in passato, degni del nome italiano.

Un'altra lettera, ha scritto il maggiore Piano al conte Leonardo Salimbeni di Modena, fratello di Augusto Salimbeni. In questa lettera è detto fra le altre cose:

« Dica pure ai concittadini suoi che il conte Augusto Salimbeni ed i suoi compagni seppero tenere alto in faccia a quei traditori il prestigio del nome italiano. »

Qui il maggiore Piano allude evidentemente ad un greco che trovavasi con Ras Alula, il quale suggerì essere il maggiore Piano fratello del generale Gené, ed essere venuto lui e il conte Savoironx per studiare il paese, le strade, e farne conoscere all'Italia. Dietro questi suggerimenti vennero tutti presi ed incatenati e sottoposti alla barbara tortura morale di far loro pregustare la morte anticipatamente. È noto infatti che essi furono già condannati a morte da una specie di consiglio di guerra presieduto con tutto l'apparato da Ras Alula in persona che teneva dietro di sé il boia ufficiale colla sciabola sguainata; in conclusione però han continuato a rimanere incatenati, finché gli ultimi avvenimenti decisero Ras Alula ad utilizzarli nella cura dei feriti abissini.

Il greco che tradì la spedizione Salimbeni è un tal Nicola, provveditore di armi al Ras; esso prese pure parte al combattimento del giorno 26; i superstiti lo videro unito ad un altro bianco.

Scrive la "Gazz. Piem."

Guai a noi se continueremo a fidarci di questi agenti dell'Abissinia e se presteremo fede alle proposte, in apparenza amichevoli, di Ras Alula. Ora si va spargendo la voce che questi si mostra pentito di ciò che ha fatto ed ha sciolto e sta per sciogliere le sue truppe. È tutta ipocrisia, non avendo il Ras altro pensiero che di far guerra ad oltranza agli italiani e sarebbe troppo felice se noi restassimo colla fiducia del suo pentimento e dessimo ascolto alle bugiarde sue parole. Il suo scopo sarebbe di sorprenderci appena in noi la fiducia abbia ripreso il sopravvento.

E dire che, secondo quel che scrivono al *Dritto*, il maggiore Piano sarebbe stato incaricato dal Comando di Massaua di portare ricchi ed eleganti doni a Ras Alula. Così mentre si ha bisogno e dovere di mostrarsi forti con un simile nemico, si fa vedere d'essere molli, ipocriti, inclini alle trattative. Guai, altro che in tempi di abiezione nazionale, si ebbero nel nostro paese esempi di fu singhe al nemico, debitore di una riparazione di guerra.

Notizie inglesi

Secondo un telegramma da Suakim, 17, alla *Morning Post* e il Comando militare di Massaua avrebbe arretrati 1000 basci bozok, e distribuiti armi agli abitanti di Massaua. Il Negus Giovanni sarebbe molto malcontento della condotta di Ras Alula nell'attacco agli italiani. Salimbeni sarebbe ritornato in Abissinia provvisto della somma necessaria pel proprio riscatto e quello dei suoi compagni di missione. Gli abissini residenti a Massaua, i quali erano stati arrestati dopo il disastro di Saati, sarebbero stati messi in libertà dietro domanda del console francese!

Notizie d'Africa

Parigi, 21. — L'ufficiosa Agenzia Havas annunzia che Saumagne con-

sole francese a Massaua domandò di essere richiamato per motivi di salute. Assicurasi che egli lascerà prossimamente Massaua. Non sarà sostituito per qualche tempo. Saumagne aveva ricevuto da Parigi le più formali istruzioni di facilitare lo stabilimento degli italiani a Massaua. Tutte le voci contrarie sparse a questo proposito sono infondate.

Massaua, (Via Suakim) 20. — Salimbeni torna domani all'Asmara.

Confermasi che il combattimento di Dogali fece in Abissinia grandissima impressione a vantaggio degli italiani.

Il Giova giunse ieri a Massaua.

Spezia, 21. — Alla funebre funzione per caduti d'Africa, assistevano il principe Tommaso e le autorità.

Messina, 21. — Il *San Gottardo* con a bordo i feriti di Dogali, passò il nostro canale diretto a Napoli.

Napoli, 21. — Una circolare del console americano invita tutti i consoli a partecipare alle onoranze che la città prepara ai feriti di Dogali.

I TRATTATI ITALIANI

Il Ministero degli Affari Esteri ha pubblicato il X volume della *Raccolta dei trattati e delle convenzioni del Regno* cogli altri Stati. Comprende gli atti stati conclusi dal 9 gennaio 1884 al 28 dicembre 1885, i quali, fra trattati propriamente detti, convenzioni, accordi, protocolli e scambi di note, sommano ad 89. Dodici di essi si riferiscono al commercio ed alla navigazione, 15 alla proprietà letteraria e 4 alla industriale, 10 alle poste e 5 ai telegrafi, 7 alle questioni finanziarie egiziane, 2 alla estradizione ecc.

Notevoli sono principalmente gli atti relativi alla costituzione dello Stato indipendente del Congo (26 febbraio 1885), il protocollo tra l'Italia e l'Austria Ungheria per la pesca nell'Adriatico (11 maggio 1884), l'altro protocollo per la sospensione della giurisdizione dei tribunali consolari in Tunisia (25 gennaio 1884), la nostra adesione alla Convenzione inglese-egiziana contro la tratta degli schiavi, e la Convenzione del 1. novembre 1885 che rinnova l'Unione monetaria latina.

Del volume fa parte pure una appendice in cui sono inclusi parecchi atti anteriori al 1884, non stampati nei precedenti tomi, e fra gli altri il trattato di Varese del 1752, che ancora vige come patto fondamentale di confederazione tra le provincie lombarde e la Svizzera.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Corriere Veneto

Codroipo. — I fratelli Savoia che tenevano officina in Fiambro (comune di Tamassons) hanno ora trasportata l'officina stessa a Codroipo, e l'ampliarono, mettendosi in caso di corrispondere ad ogni richiesta del pubblico.

Venezia. — Si rammenta agli artisti, scultori, pittori, ecc che col giorno 25 corr. scade il termine fissato per presentare la scheda di adesione, onde poter concorrere con le loro opere all'Indisposizione nazionale artistica che si terrà in Venezia durante l'epoca dell'Esposizione nazionale.

Verona. — Assicurasi che una società vorrebbe usufruire della forza del Canale Industriale per dotare Verona della luce elettrica. Sono avviate pratiche col Municipio, coi caffè di Piazza Brà, coi teatri Ristori e Filarmico, e con parecchi privati e negozianti, e vorrebbero dare la luce in breve tempo.

Cronaca Cittadina

La IV^a Conferenza del Circolo Elettorale Popolare

Iersera (21) nella Sala del Circolo Elettorale Popolare in Piazza Duomo assistemmo alla quarta delle conferenze promosse dal detto Circolo.

La conferenza stessa venne tenuta dall'esimio prof. Antonio Cavagnari della nostra Università, il quale svolse con facile ed elegante parole il proprio tema davanti a uno scelto pubblico.

Elegante era il tema stesso: « Il liberalismo politico e G. Rousseau » e il conferenziere seppe starvi strettamente facendo così una esatta dimostrazione dei progressi fatti dai concetti liberali in politica.

Iniziatore di tali studi fu il padovano Marsilio, sulle cui pedate camminarono poscia gli altri.

Grozio, Hobbes, Locke fecero camminare questi concetti fino a che diede la chiave di volta dell'edificio il Rousseau.

In modo più chiaro ed esatto il Cavagnari non poteva dare un sunto del lavoro del sommo filosofo francese, lavoro che è tuttora il cardine dell'attuale diritto popolare. Perché al popolo fa risalire tutto il diritto di sovranità, — sovranità inoltre inalienabile.

Nè il Cavagnari si restrinse ad una semplice analisi riassuntiva di principii esposti dal dotto ginevrino; ma vi fece alcuni arguti apprezzamenti all'effetto di completare la ricerca scientifica in cui ebbe a librarsi tanto alto il Rousseau.

I principii tanto liberali del conferenziere lasciarono così il miglior effetto sugli uditori che stettero religiosamente ascoltandolo fino alla fine, tanto più che il liberalismo era suffragato da una luce di scienza che invero bastava da sola ad imporsi e per cui detti concetti liberali maestrevolmente svolti acquistavano nuovo splendore e risultavano meglio corroborati.

Conferenza per la scuola per gli infermieri. — Venerdì (25) alle ore 8 1/2 pom. nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia sarà tenuta dal dott. Napoleone D'Ancona una conferenza la quale avrà per tema: « La Scuola degli infermieri e suo scopo. »

Appendice del Bacchiglione 3

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

— Tu vedi là in fondo quel grande, bruno, coi favoriti all'inglese.

— Non gli manca che l'aria di gentileman.

— S'egli non ne ha l'aria, ne ha la canzone. E' un agente di cambio.

— E cos'è, cara signora, un agente di cambio?

— Così si chiamano coloro che servono d'intermediari nelle operazioni di borsa.

Edith increspò le sue piccole labbra.

— Ah! diss'ella con una tinta di sdegno.

— Ecco che si dirige verso di noi aggiustandosi i guanti — continuò la signora Vergne — mi sembra ch'egli venga per la contraddanza.

E la vecchia signora non s'ingannava.

L'ingresso sarà libero e gratuito per tutti.

Quousque tandem? — Quando la finirà questa benedetta eterna questione del gaz? Se ne parla da ben quindici mesi: ed ora le commissioni nominate dai consumatori son morte; l'Euganeo tace dopo essersi dimostrato, tempo addietro, favorevole ad altro sistema d'illuminazione; la Savoia dorme sebbene promettesse mari e monti; il prosindaco non si fa vivo, e dopo cinquanta giorni non ha ancora data una risposta concreta, promessa fra quindici giorni il 28 dicembre 86; i grossi consumatori si sono raffreddati, cioè propendono per la continuazione dell'illuminazione a gaz avendo, come si vociferava con fondamento, ottenuto per loro conto un notevole e segreto ribasso dalla Società francese.

Soltanto il ceto medio va con gara lodevole sostituendo il petrolio al gaz; e siamo lieti di annunziare che di recente il petrolio fu adottato dai fratelli Rovatti nel loro emporio presso la posta; dal maggiore G. E. Gianna nella sua casa in Via Pensio e dal fornaio Andreato presso il Palazzo delle Debite.

Su via, concittadini, non vi lasciate illudere dalle promesse della Società del gaz, la quale sostenuta dagli egoisti grossi consumatori, pretende tenervi ancora la corda al collo, dalla quale soltanto coll' accordo potete liberarvi.

I Reduci e Dogali. — La Società dei Reduci ha spedito oggi il seguente telegramma:

« Sindaco Napoli.

« Società Reduci Padovana, saluta affettuosamente feriti reduci d'Africa, prova vivente

« che l'antico valore

« Negli italici cor non è ancor morto.

« Il Presidente

« TIVARONI. »

Tentato suicidio. — Questa mattina verso le 1 certa N. A. artista di canto tentò di suicidarsi ingoiando un veleno che le era stato ordinato per uso esterno. L'infelice fu indotta al triste passo per sofferenze fisiche, ed ora versa in pericolo di vita all'ospedale.

Ospedale Civile. — Ci si comunica e riportiamo:

« Il co. Leonardo Dolfin Boldù nell'occasione dolorosa della recentissima morte del suo genitore co. comm. Girolam., interpretando il grande affetto che il nobile estinto portava a questo Istituto, di cui fu intelligentissimo e amato Presidente, fece versare nella

Questa scaltrezza riesce sette volte su dieci; noi per fatalità rimarchiamo coloro che ci rimarcano; non è già un gran merito negli altri di aver saputo discernere il nostro? Si sostiene, si fa l'amabile, si si sforza di giustificare la buona opinione, di cui si sa d'essere l'oggetto. Tutto è miele, tutto è ammirazione; ed è che si ama se stesso credendo d'amare un altro.

Qualche giorno dopo, il sig. Cellières si faceva presentare ai nonni d'Edith. Sui versi della signora Vergne questi non mancarono di entusiasinarsi, era un concerto d'elogi ai quali era ben difficile di non prestare orecchio. Il signorino era ammesso a fare la sna corte: la giovane non vi si opponeva, ciò che si prende in generale per un consenso. In breve, meno di sei settimane più tardi, il connubio era conchiuso, tanto peggio se, secondo il consueto, se le tinte cessavano di andare bene insieme, perchè non bene assortite.

Noi non abbiamo da dire gran male del sig. Cellières, egli non è troppo peggiore al confronto dei migliori. Fisicamente, grazie alle indicazioni della signora Vergne, noi sappiamo presso a poco che cosa egli è: agguinetevi dei tratti assai regolari, ma di un' assoluta insignificanza a meno che non si trattasse di afferrare

Cassa dell'Istituto stesso la cospicua somma di L. 500. Il Consiglio Spedaliero ne rende grazie all' egregio donatore e lo assicura che il nome dell'ottimo suo padre resterà sempre caro a questa Pia Opera e a quanti ne curano e ne cureranno la prosperità. »

E noi per nostra parte, riportando quest'atto di ringraziamento, vi ci associamo commossi ben lieti di una prova novella che la generosità del padre abbia trovato un'eco si potente nel nobilissimo suo figlio.

Serata deliziosa. — Tra le serate deliziose di questo carnevale certo non potrà dimenticarsi quella deliziosissima di domenica sera in casa Alberti, a S. Francesco.

Chi conosce i signori Alberti, l'affabilità, la gentilezza di quell'ottima famiglia, certo non potrà meravigliarsene.

L'ambiente tepido, indovinato di quell'elegante appartamento, di quella gentilissima accolta d'amici, ancora una volta dicevano a tutti quanto belle, quanto liete nella loro intimità, siano queste riunioni di famiglia, specialmente poi quando gli onori di casa siano fatti da una signora, così gentile, affettuosa, piena di spirito, come l'ottima signora Poly.

I fiorellini in boccia, bianchi, cilestri, rosa, spiranti vita ed amore, pieni di grazia e di profumo giovanile, orano degno ornamento di quella graziosa saletta a serra dalle palme flessuose, dalle verdi penombre: nè mancavano i fiori sbocciati non meno belli però, non meno pieni di vita.

I ballerini malgrado le ultime, non mai disertate battaglie, erano pieni d'ardore e nella quadriglia le coppie passavano la ventina.

Non diciamo nulla del buffet, deliziosamente irresistibile, (e dove i cavalieri si fecero specialmente onore,) per non scapitar nelle grazie della dama cui l'impazienza del ballo non permetteva di umiliarsi fino ai Sandwiches de Caviar ed alla Langue fumée!

Chiuse le danze, magnifico il cotillon, dove i fiori veri hanno tentato di sovraperchiare i fiori simbolici e da dove gli uomini sono usciti pieni di croci, di corone, e nei costumi i più bizzarri. Così si son fatte le tre senza che neppure ad una mamma venisse mai in mente la brutta idea di guardar l'orologio.

Casino Pedrocchi. — Al ballo mascherato della scorsa notte intervennero — all'incirca — una ventina di signore e cento e trenta maschere. Ma se rispetto al numero la festa

degli affari: nel qual caso lo sguardo si anima, ma non di quella fiamma calda e comunicativa che fa delirare i giovani esaltati. Spirito non ne aveva da rivendere ma non ne comperava di più sdegnando i libri e tenendo le arti in mediocre stima. Uomo pratico innanzi tutto, natura positiva, il corso delle borse è la sua più costante preoccupazione, poco tempo da perdere in sospiri, in piccoli sogni ed altre inezie. Così egli ha conchiuso il suo matrimonio come un accessorio molesto, di cui gli importava di sbarazzare al più presto il suo cammino. Leale, puntuale alle scadenze, severo custode della sua parola e dispostissimo a far rela felicità della propria moglie — come egli l'intendeva — cioè non negandole veruno di quei godimenti che gli permetteva la sua fortuna.

Ecco ciò che, senza troppo impegnarsi, la signora Vergne, aveva potuto far valere a vantaggio del suo protetto. Non avendolo visto giammai nella libertà delle sue passioni intime, le era ben difficile di dare un'ombra al suo quadro: noi l'abborderemo invece sua.

Meridionale fino alla punta delle unghie, il sig. Cellières è pronto, furioso, qualche poco brutale, facilmente ombroso, inclinato a quella affannosa gelosia che si scusa volen-

teva dirsi riuscita non altrettanto poteva dirsi per brio, vivacità, anima.

Eleganti le toilettes delle signore, ma le maschere in generale di poco — assai poco — buon gusto. Predominavano i soliti domini; di costumi — meno qualche rara e incompleta eccezione — non ne abbiamo notato punto.

Pochissimo spirito.

Si ballò sino alle 6 1/2 di questa mattina.

L'ultimo giorno di Carnevale. — L'è una bellissima giornata ma notevolmente fredda. Maschere pochissime; brio nessuno! Ecco la cronaca della agonia di un carnevale che non potrebbe essere più magro.

Suicidio. — Questa notte verso le ore 1 ant. l'oste Roverato Antonio di Ponte di Brenta, a quanto dicesi, per dissesti finanziari, suicidavasi tagliandosi la gola con una grossa roncola. Si recarono sul luogo le solite autorità e fecero le solite indagini per permettere la tumulazione del cadavere dell'infelice.

Teatro Verdi. — Iersera ultima rappresentazione del Faust di Gounod. Teatro discreto.

Applauditi gli artisti.

Questa sera ultima rappresentazione della stagione colla Giulietta e Romeo. E così si chiuderanno anche questo carnevale i battenti del massimo Teatro.

Smarrimento. — Ieri verso le 9 1/2 da S. Fermo alla Banca Toscana un agente di studio ha perduto lire trecento. Questa perdita sarebbe per lui un'estrema rovina, e quindi, anche per questo, invitiamo chi avesse trovata quella somma a procurarne la restituzione.

Teatro Garibaldi. — La beneficenza data ieri sera in onore della bravissima e cara piccina Miss Lauretta, riuscì più che stupenda; un teatrone pieno, moltissimi applausi e qualche regaletto.

Questa sera poi vi sarà la serata d'addio al pubblico, nella quale prenderanno parte tutti gli artisti della compagnia.

Domani la Compagnia parte alla volta di Trieste, e noi facciamo voti perchè essa anche colà faccia buoni affari come ha fatto qui da noi.

* I direttori Anastasini e Biasini ci spedirono una gentilissima lettera di ringraziamento alla cittadinanza e agli studenti che li incoraggiarono tanto colla loro frequenza alle rappresentazioni. Essi ci dichiarano che serberanno sempre grata memoria dell'accoglienza ricevuta.

Partono da Padova, perchè chiamati

tieri allorchè prorompe dal cuore, ma terribilmente irritante quando non ha altro motivo che l'amore di sé stesso e la vanità.

Egli ne ha fornito recentemente una prova attaccando lite con altro dei suoi amici perchè aveva parlato troppo davvicino alla signorina Fremont. Di poco errò se l'affare non ebbe delle conseguenze ma Edith l'aveva presa così in alto, ella si pretendeva così notoriamente immacolata, così al disopra dei sospetti, così sdegnosa di scendere a giustificazioni, così risoluta a considerare come una rottura ogni oltraggiante insistenza, che l'agente di cambio si era affrettato di farne onorevole ammenda... Egli non dava, ma otteneva il perdono.

Aggiungiamo che per più sicurezza, per darsi tutto intero ai suoi affari senza occulti pensieri, il sig. Cellières aveva la pretesa, — ben naturale, ma raramente giustificata — di sposare una giovanetta ingenua, un cuore vergine e battente per la prima volta. Ora, appena uscita dal convento, la signorina Fremont — almeno egli lo sperava, egli lo credeva — non doveva giammai aver inteso mormorare alle sue orecchie quelle vertiginose paroline dolci che prestansi alla civetteria di sì pericolose società.

Ecco dov'era Edith, allorchè la vi-

da precedenti impegni altrove ma sperano fra non molto fare ritorno portando seco altre novità!

Una al di. — Il figlio di Bernardino all'esame di geografia:

— Dunque, state attento. Voi sapete che la terra è di forma sferica, e che è abitata su gran parte della sua superficie. Ebbene, sotto ai vostri piedi che cosa c'è?

— La suola delle scarpe!

Bollettino dello Stato Civile del 19 Febbraio

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 5.

Matrimoni. — Gramignan Luigi fu Antonio, fucchino, con Monterosso Antonia fu Giovanni, lavandiera — Zanon Ferdinando fu Luigi, stalliere, con Bertiato Maddalena fu Vincenzo, casalinga.

Morti. — Scolari Eugenio fu Giovanni di anni 39, tessitore, celibe — Rivoletto Tomaso fu Luigi di anni 43 custode, coniugato — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Romeo e Giulietta* opera — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 22 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 50. —
Fine corrente	»	96 50. —
Fine prossimo	»	96 57. —
Genove	»	78 50. —
Banco Note	»	2 —. —
Marche	»	1 25. —
Banche Nazionali	»	2190 —. —
Banca Naz. Toscana	»	1175 —. —
Credito Mobiliare	»	936 —. —
Costruzioni Venete	»	311 —. —
Banche Venete	»	370 —. —
Cotonificio Veneziano	»	202 —. —
Credito Veneto	»	272 —. —
Tramvia Padovano	»	340 —. —
Guidovie	»	92 —. —

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

La costituzione nella quale predomina l'apparecchio generatore, è quella che secondo i frenologi coincide quasi sempre con un notevole sviluppo del cervello, e si trova principalmente nei sanguigni o nei sanguigni biliosi; e più spesso tra gli abitanti delle città che tra quelli della campagna. Gli individui che l'hanno sortita da natura, in generale sono magri, hanno smilze le membra, barba nera e spessa, sguardo lascivo, voce grave e sonora.

I desideri erotici che li dominano

gilia del suo matrimonio, noi l'abbiamo vista scrivere alla sua migliore amica una lettera, ch'ella non ha certamente mostrato al suo futuro sposo.

Quanti segreti vi sono di questo genere, che fan bene a rimanere nascosti, sotto pena di bandire da questo mondo quel poco di confidenza storta e di falsa quiete che lo rende ancora sopportabile!

Per esempio, la cerimonia lasciò nulla a desiderare, la corona andava sempre a meraviglia, anche l'abbigliamento: giammai le basette dell'agente di cambio erano parse più inglesi, nè più raggianti. Il nodo della sua cravatta era un'opera d'arte; in via d'eccezione il parrucchiere alla moda aveva tracciata sulla sua testa una di quelle righe solitarie che sembrano sospirare i ciuffi spariti. — Se la profusione dei ceri e dei fiori, la bella presenza dei svizzeri gallonati, la bravura dell'organista, la magnificenza degli attori, la premura dei finanzieri come se fossero alla vigilia di prendere la fuga se gli auguri, la gentilezza, gli abbracci, le smanie, — mano rispondono dell'avvenire noi vi presentiamo i novelli sposi come soccombenti d'ora innanzi sotto il monotono fardello d'una felicità... che finirà per diventar ad essi un carico.

(Continua)

tanto nel sonno quanto nella veglia, diventano anche più incalzanti allorché li soddisfanno, e li precipitano in breve in tutti i disordini del libertinaggio. Non sarà dunque mai troppo presto moderar l'ardore di una tendenza, i cui eccessi spessano il corpo, abbrutiscono l'intelligenza e fanno dimenticare tutti i doveri per qualche istante di piacere.

(G. Descuret).

Due giorni d'un Almanacco

22 Febbraio Martedì — Muore Vespucio Am, fiorentino, celebre viaggiatore. 1451 1512 — Cattedrale di S. Pietro in Antiochia.
23 Febbraio Mercoledì — Muore Cesalpino And. di Arezzo, illustre medico e botanico. 1519 1603 — Sacre Ceneri.

La tragedia di Breslau L. I.

Una casetta situata sulla Wellwood Avenue, a Breslau L. I., circondata da alte querce e lontana dall'abitato, fu scena di un'orribile delitto, commesso a scopo di furto.

Era abitata dai coniugi Scheidweiler i quali, malgrado la loro disparata età — lui aveva 78 anni, lei ne aveva 30 — vivevano felici.

Da sabato scorso nessuno aveva visto uscire di casa gli Scheidweiler. Naturalmente si concepirono sospetti, e ieri l'altro la polizia si recava a visitare la casa.

Bussarono e non ebbero risposta; forzarono la porta della cucina, e, appena entrati, un raccapricciante spettacolo si offerse ai loro occhi.

Sul pavimento, presso la stufa giaceva il cadavere del vecchio Scheidweiler ripiegato su sé stesso, immerso in una pozza di sangue coagulato. Il viso aveva orrendamente lacerato e mancante di una guancia di cui si era saziato il cane che dormiva rannicchiato sotto la tavola, col muso e le zampe lordi di sangue. Vicino al cadavere era un lungo coltello, poco lungi una sedia rovesciata. Nella stanza tutto era a suo posto.

I poliziotti stavano per uscire, quando un miagolio li fece volgere. Era un gatto, che; socchiusa la porta che mandava in cantina, fuggiva mandando dei miagolii lamentevoli. Uno di essi si affacciò alla porta, discese la scala e, giunto in basso, vide la Scheidweiler stesa al suolo supina già freddo cadavere. Aveva una gamba e il collo rotti e ammacature al viso e in tutto il corpo.

La donna era stata soffocata e poi scesa gettata dalla scala.

Il furto è stato senza dubbio, il movente del doppio omicidio, poiché il vecchio Scheidweiler passava per danaroso e la casa è stata svaligiata.

La polizia è già sulle tracce degli assassini e non tarderà ad arrestarli.

Un po' di tutto

Furto in casa di un magistrato. — A Ravenna alcuni ignoti, approfittando della porta, tenuta costantemente aperta, in una casa in via Cavour vi si introdussero e poi, mediante rottura della porta di un ripostiglio, situato in un sottoscala al piano terreno, vi rubarono a danno del sig. Papi avv. Alessandro presidente del Tribunale 19 bottiglie di vino di varie qualità, arrecando un danno di L. 40 circa.

Un cadavere in mare. — Sulla spiaggia di Cesenatico si rinvenne l'altra mattina un cadavere rigettato dal mare. Era totalmente nudo, privo affatto del viso fin quasi alle orecchie ed in istato di avanzata putrefazione. Accorse le Autorità, disposero per la tumulazione di quel cadavere. Rittensi sia una vittima delle burasche che hanno imperversato nei passati giorni nell'Adriatico.

Un villaggio in fiamme. — Il pittoresco villaggio di Dabo, situato sui Vosgi, nel territorio Lorenesse, ieri l'altro è stato pressoché interamente distrutto dalle fiamme.

87 case bruciarono e 120 famiglie si trovano senza tetto. Il fuoco ebbe origine nottetempo nella casa d'un fornaio. L'unica pompa che il villaggio possedeva non poté funzionare perché gelata e divenne essa pure preda delle fiamme.

Il canale di Suez si attraversa di notte. — La Gazzetta di Londra informa che in via provvisoria è stata autorizzata la navigazione nel canale di Suez durante la notte, con l'aiuto della luce elettrica.

Ci piace avvertire che la prima nave la quale abbia osato fare nottetempo la traversata del canale è stata giorni sono l'Umberto I diggià giunto a Massaua.

Ultime Notizie

Habemus pontificem?

Il nuovo ministero sarà presto composto; e non lo è già.

Il buon Eugenio trova che noi ci apparecchiamo ad accoglierlo con « atra bile ». Tutt'altro, egregio confratello; avevamo proprio bisogno che venisse rotta l'attuale monarchia e speriamo esserci arrivati.

Luzzatti messo a sorvegliare la dispensa delle sementi per cavoli-fiori sarà qualche cosa di carino; sarà bello anche se chiamato a dare norma per l'istruzione ai ragazzi; anzi se non fosse troppo ci sembra che ad appianare le differenze insorte, si dovrebbe affidargli anche l'interim della Grazia-Giustizia-Culti, affinché regolasse egli l'esecuzione dei vescovi.

Non ci sarà da ridere a crepelle? e volete che ce ne doliamo?

La Capitale appella questo il « ministero del carnevale » e Fanfulla ne è l'organo. Fu difatti concepito in carnevale, nel periodo delle maschere; poteva dunque non mancarvi l'Arlecchino coll'abito a cento colori?

Ma dopo il carnevale viene pure la quaresima; tuttavia così il carnevale ci viene almeno prorogato e noi ci apparecchiamo ad approfittarne con vero piacere.

(NOSTRI DISPACCI)
Roma, 22, ore 9.10 ant.

CRISI

Credesi stassera si annunzierà il nuovo ministero; Luzzatti avrà l'istruzione; Branca l'agricoltura; Brin la marina; Taiani rimarrà alla giustizia.

I nuovi ministri tennero radunanza; la Camera si convocherà per lunedì.

Mariotti avrà il segretariato dell'istruzione; Ellena le finanze; Marchioni l'agricoltura; Righi la giustizia; Rocchia la marina.

I nuovi ministri riconosceranno un deficit di 80 milioni; aumenterebbero il bollo e registro; porrebbero un dazio di lire 4.50 per quintale sui grani esteri (viva la fame); sospenderebbero l'abolizione dei decimi sulla fondiaria.

I dissidenti sono risolti ad osteggiare il nuovo gabinetto; tutti sono disgustati, specialmente per la nomina di Luzzatti.

La Riforma rivela Depretis esaurito trovandosi senza portafoglio e Magliani per avere vicino Saracco.

Garibaldi e Breganze interpellano subito il gabinetto sui criteri per l'occupazione di Massaua; prevedesi immediata la battaglia.

AFRICA

Desta la migliore impressione la soddisfazione dataci dalla Francia col ritiro del proprio console a Massaua.

Si smentisce la Francia abbia acquistati i terreni presso Assab.

Notizie da Napoli assicurano che la città è tutta in moto per accogliere i feriti del San Gottardo; la commissione degli studenti e professori romani è partita per Roma.

E' giunto un nuovo rapporto circostanziato di Gené sui noti combattimenti.

L'Esercito bisimila la spedizione in Africa delle nuove reclute prive di istruzione.

Assicurasi essere imminente un nuovo attacco su Monkullo ed Arkiko; perciò la necessità dell'invio di 10,000 uomini per salvaguardare l'acquedotto.

Bertoldi chiede un'azione energica; perciò il bilancio della guerra da 215 sarà portato a 225 milioni; si organizzeranno i presidii d'Africa.

Si rivela che le mitragliatrici

non agirono a Dogali a causa dei danni cagionati dagli Abissini.

I comandanti dei corpi d'armata furono autorizzati ad accettare qualsiasi offerta per le truppe d'Africa.

Si sarebbe provveduto al riscatto Salimbeni con lire 425,000; la Consulta nega saperlo; vuoi il pagamento sarà fatto da un banchiere d'Aden, salvo rivalsa verso il governo.

VARIE

Annunciasi grande la lotta elettorale a Berlino; i socialisti si presentarono compatti e vinsero con due dei loro; Bismark stesso e il figlio recarono a votare; i progressisti furono schiacciati, ma andranno in ballottaggio. Considerasi mezza la vittoria del governo. Votarono 250,000 elettori.

Ricotti avrà il comando del corpo d'armata di Firenze; Marselli il comando della fortezza della Spezia in luogo di Rossi; Geymet la direzione del genio al ministero.

Garaschanin, presidente del ministero serbo, verrà in Italia in congedo.

La Lepanto sarà pronta in aprile. Il principe Tommaso la visitò.

Rotte le trattative fra Turchi e Bulgari temesi la Russia precipiti gli eventi.

Il Popolo Romano dice che in caso di guerra europea l'Italia, qualora rimanesse neutrale, si suiciderebbe.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 20. — Vi fu serata di gala al teatro San Carlo in onore degli ufficiali della squadra spagnuola. Il teatro era affollato. Gli inni italiani e spagnuoli furono applauditissimi e vennero fatti ripetere.

In Bulgaria

Londra, 21. — Secondo il Times da Costantinopoli: La Porta intende di inviare alle potenze una circolare, dicendo che, in presenza dell'antagonismo irreconciliabile delle parti interessate, essa rinuncia a perseguire nella sistemazione della questione bulgara. La Porta crederebbe che resta soltanto alle potenze di imporre la loro decisione, ma declinerebbe ogni responsabilità di ciò che potesse accadere nei Balcani.

In Egitto

Cairo, 21. — L'affare Corvate è commentatissimo. Osservasi essere la prima volta che l'Inghilterra assume apertamente la responsabilità di un atto del governo egiziano.

In Irlanda

Dublino, 21. — Un grande meeting fu tenuto a Micheltowa. O'Brien vi parlò violentemente.

Fu deciso di assistere gli affittaiuoli di Kington nella lotta contro i proprietari. — Nessun disordine.

Forze considerevoli di polizia furono riunite a Dinale nella contea di Kerry, per assistere martedì all'esecuzione delle espulsioni del distretto che furono boicottate. — La popolazione possiede molte lance fabbricate all'epoca dell'insurrezione dei feniani. Temonsi disordini.

Dublino, 21. — Un manifesto socialista esorta il popolo a protestare contro la proprietà fondiaria e la tirannia del capitale.

Dublino, 21. — Settecento operai disoccupati con i capi socialisti recarono al municipio. Una deputazione di duecento entrò, domandando lavoro. Il sindaco rispose che il Municipio non disponeva del denaro necessario e che bisognava rivolgersi al governo. Soggiunse che ogni qualvolta il municipio domandò ciò, il governo rispose con misure coattive. Il sindaco rifiutò di accompagnare la dimostrazione al castello del vicere. La folla allora andò al castello, ma la polizia le impedì di entrare. Dopo alcuni urli e fischi, la folla si disperso lentamente.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiaglione.

DISPACCIO

La Ditta Fratelli CASARETO di F.ESCO GENOVA ha ricevuto dal R. Padre SIMPLICIANO, fondatore dell'Istituto di Santa Margherita in Roma, il seguente telegramma:

« Fratelli Casareto

« GENOVA.

« **Circostanza Carnevale Roma non può estrarsi Lotteria 20 c. Preso accordi per domenica 6 Marzo invariabilmente sala Municipio.**

« SIMPLICIANO. »

Per questa causa indipendente dalla Ditta incaricata della emissione, trovandosi pertanto rinviata di **Quindici Giorni** l'estrazione della

LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

a favore dell'Ospizio di S. Margherita

IN ROMA

— a tanto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili.

Si ricorda ai compratori che i Gruppi da 10 numeri e dal prezzo di **Dieci Lire** danno diritto ad un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore.

I biglietti da 100 numeri, dal costo di **Lire Cento**, danno diritto a undici premi certi e possono vincerne altri Cento.

GRANDI VINCITE

da L. 100,000

» 20,000

» 10,000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5/0 fatto presso la Banca Nazionale Sede di Genova.

In Totale 52100 Premi

La vendita dei Gruppi da 10 e da 100 numeri continuerà in GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di F.ESCO Via Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione, e nelle altre città presso i già noti incaricati, nonché i principali Banchieri e Cambiavalute.

In Padova presso **Leoni Ettore**, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso **Carlo Vason**, Via Gallo.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia **Seritorio e Comp.** a centesimi 60 la scatola.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuarsì ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		omn.		omn.		
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		ant.		omn.		pom.		ant.		ant.		pom.		
misto	2.40 a.	4.20 a.	omnibus	5.— a.	6.15 a.	Padova	p.	5.35	8.30	..	2.48	7.9	Bassano	p.	6.5	9.12	2.10	7.45
diretto	3.51 »	4.54 »	»	5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	..	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	..	6.16	9.23	2.22	7.56
»	4.17 »	5.15 »	misto	7.5 »	8.47 »	Campodarsego	..	5.57	8.55	..	3.9	7.31	Rossano	..	6.23	9.30	2.30	8.3
misto	6.20 »	8.5 »	diretto	9.5 »	10.5 »	S. Giorgio Pert.	..	6.7	9.5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.)	..	6.35	9.42	2.41	8.14
omnibus	7.55 »	9.10 »	»	1.— p.	2.5 p.	Camposampiero	..	6.14	9.12	..	3.22	7.48	Cittadella (part.)	..	6.44	9.53	2.57	8.24
»	9.12 »	10.25 »	omnibus	2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	..	6.29	9.31	..	3.37	8.4	Villa del Conte	..	6.57	10.7	3.10	8.34
»	1.28 p.	2.43 p.	»	5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.)	..	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	..	7.12	10.22	3.26	8.47
diretto	2.44 »	3.45 »	»	6.55 »	8.10 »	Rossano	..	7.2	10.11	2.57	4.8	8.42	S. Giorgio delle Pertiche	..	7.18	10.29	3.33	8.53
»	6.40 »	7.35 »	misto	9.15 »	10.55 »	Rosà	..	7.9	10.19	3.4	4.15	8.49	Campodarsego	..	7.27	10.39	3.44	9.2
omnibus	8.30 »	9.45 »	diretto	11.— »	11.55 »	Bassano	a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9.	Vigodarzere	..	7.38	10.50	3.57	9.12
»	9.40 »	10.55 »	»	11.25 »	12.20 a.								Padova	a.	7.48	11.—	4.7	9.20

Mestre per Udine				Udine per Mestre													
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre											
diretto	4.58 a.	7.36 a.	misto	1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero	p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna	p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus	5.58 »	9.54 »	omnibus	5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto	..	7.17	10.26	4.4	8.59	Fanzolo	..	5.52	9.01	2.36	7.26
»	11.30 »	3.36 p.	diretto	10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	..	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto	..	6.15	9.24	2.59	7.51
diretto	3.33 p.	6.19 »	omnibus	12.50 p.	4.56 »	Montebelluna	a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero	a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus	4.8 »	8.5 »	»	5.11 »	9.30 »												
misto	9.30 »	2.30 »	diretto	8.30 »	11.8 »												

Padova per Verona				Verona per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova											
omnibus	6.55 a.	9.28 a.	celere	2.40 a.	4.13 a.	Treviso	..	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza	..	5.46	8.45	1.54	7.30
diretto	10.15 »	12.— »	omnibus	5.10 »	7.44 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gù	..	6.11	9.12	2.17	7.54
omnibus	3.28 p.	6.— p.	»	10.46 »	1.20 p.	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	..	6.20	9.22	2.25	8.3
»	8.21 »	10.52 »	diretto	4.55 p.	6.36 »	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	..	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto	12.25 a.	2.10 a.	omnibus	5.47 »	8.21 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)	..	6.36	9.40	2.40	8.19

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

Padova per Bologna				Bologna per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova											
omnibus	6.25 a.	10.55 a.	diretto	12.45 a.	3.39 a.	Treviso	..	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza	..	5.46	8.45	1.54	7.30
misto	9.2 »	2.50 p.	misto (1)	4.— »	6.5 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gù	..	6.11	9.12	2.17	7.54
diretto	2.11 p.	5.5 »	omnibus	4.40 »	9.2 »	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	..	6.20	9.22	2.25	8.3
omnibus	6.50 »	11.20 »	diretto	11.45 p.	2.38 p.	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	..	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto	12.3 a.	2.45 a.	omnibus	5.5 »	9.28 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (part.)	..	6.46	9.50	2.48	8.29

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio										
misto		omn.		misto		omn.								
ant.		ant.		pom.		pom.								
Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	8.—	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	8.26	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo					
omn.		misto		omn.		omn.			
ant.		pom.		ant.		pom.			
Rovigo	p.	8.20	3.25	8.40	Loreo	p.	5.50	11.55	5.40
S. Apoll. Selva	..	8.31	3.39	8.51	Adria	..	6.18	12.24	6.17
Ceregnano	..	8.41	3.51	9.01	Baricetta	..	6.29	12.36	6.33
Lama	..	8.51	4.03	9.11	Lama	..	6.43	12.51	6.54
Baricetta	..	9.6	4.22	9.26	Ceregnano	..	6.51	1.—	7.5
Adria	arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	..	7.—	1.09	7.16
Loreo	»	9.45	5.10	10.05	Rovigo	arr.	7.10	1.20	7.30

Treviso - Cornuda				Cornuda - Treviso					
omn.		omn.		misto		omn.			
ant.		pom.		ant.		pom.			
Treviso	p.	6.00	1.—	5.05	Cornuda	p.	7.12	2.12	7.18
Treviso S. G.	..	6.07	1.7	5.12	Montebelluna	..	7.30	2.35	7.37
Paese Castagn.	..	6.18	1.18	5.24	Trevignano S.	..	7.41	2.48	7.49
Paese Post.	..	6.28	1.28	5.36	Paese Post.	..	7.53	3.02	8.02
Trevignano S.	..	6.40	1.40	5.49	Paese Castagn.	..	8.03	3.13	8.12
Montebelluna	..	6.56	1.56	6.9	Treviso S. G.	..	8.14	3.24	8.23
Cornuda	arr.	7.17	2.17	6.30	Treviso	arr.	8.20	3.30	8.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo							
omn.		omn.		omn.		omn.					
ant.		ant.		pom.		pom.					
Rovigo	p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago	p.	5.35	8.24	12.—	6.17
Costa	..	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia	..	6.16	9.12	12.34	6.51
Lendinara	..	8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara	..	6.36	9.39	12.49	7.6
Badia	..	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa	..	7.—	10.9	1.11	7.28
Legnago	a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo	a.	7.15	10.25	1.23	7.40

Montebelluna - Belluno				Belluno - Montebelluna					
omn.		omn.		misto		omn.			
ant.		pom.		ant.		pom.			
Montebelluna	p.	6.56	1.56	6.09	Belluno	p.	5.—	11.40	5.10
Cornuda	..	7.17	2.17	6.30	Feltre	..	6.09	1.04	6.19
Feltre	..	8.21	3.21	7.43	Cornuda	..	7.12	2.12	7.18
Belluno	a.	9.31	4.31	9.02	Montebelluna	a.	7.30	2.35	7.37

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice					
omn.		omn.		omn.		omn.			
ant.		pom.		ant.		pom.			
Monselice	p.	8.20	3.14	8.50	Legnago	p.	5.27	11.40	5.34
Este	..	8.38	3.5	9.11	Sant'Anna	..	5.50	12.19	6.3
Ospedaletto Euganeo	..	8.47	3.46	9.22	Bevilacqua	..	5.58	12.27	6.10
Saletto	..	8.57	3.—	9.36	Montagnana	..	6.12	12.42	6.24
Montagnana	..	9.10	4.17	9.51	Saletto	..	6.24	12.50	6.38
Bevilacqua	..	9.23	4.30	10.4	Ospedaletto Euganeo	..	6.31	1.13	6.50
Sant'Anna	..	9.31	4.38	10.12	Este	..	6.43	1.24	7.—
Legnago	arr.	9.43	4.50	10.25	Monselice	arr.	7.—	1.45	7.18

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.